Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Lunedì, 21 ottobre — Numero 248

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 1485 che per l'esercizio finanziario 1918-919 inscrive al titolo II dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica, il nuovo capitolo n. 261-VIII.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1486 che autorizza l'assunzione di avventizi pei lavori preparatori all'applicazione del decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, circa l'assicurazione obbligatoria contro gl'infortuni sul lavoro in agricoltura.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1487 che istituisce il capitolo 62-VIII-A nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1188 che per l'esercizio finanziario 1918-919 aumenta lo stanziamento del cap. 46-bis dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie ed apporta altresì maggiori assegnazioni a quello della Colonia eritrea.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1491 che, durante la guerra, stabilisce penalità per chiunque porti indebitamente e pubblicamente la divisa o i distintivi di un grado del R. esercito o della R. marina, o di esercito o marina di Stati alleati, demandandosi i relativi reati al giudizio del tribunale militare.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1492 che aggiunge alcune voci nello specchio IV, annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, relativamente all'indennità per spese d'alloggio ad ufficiali generali.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1495 che autorizza l'assunzione di personale avventizio pel funzionamento degli uffici del Commissariato generale per l'assistenza civile e la propaganda interna.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1497 che autorizza il ministro dell'interno ad ammettere al primo concorso per i posti di sottotenente i brigadieri delle guardie di città con qualsiasi anzianità di grado.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1501 che per la durata della guerra e fino alla campagna salifera dell'anno successivo alla pubblicazione della pace, concede una mercede fissa supplementare ai salinari di Cervia.*

Decreto Luogotenenziale *n. 1513 che aumenta temporaneamente i dazi di confine sui tabacchi fabbricati importati dall'estero.*

Decreti Luogotenenziali *nn. 1508 e 1511 riflettenti assegnazione a vari Comuni di quote governative di concorso, assegnazione di annua indennità di rappresentanza.*

Decreto Ministeriale *che ordina la requisizione del seme di patate, di fagioli e trifoglio ladino necessari per le prossime semine.*

Decreto Ministeriale *che stabilisce i prezzi da corrispondere ai produttori dagli agenti di raccolta per le pelli ovine e caprine.*

Decreto Ministeriale *che abroga le disposizioni concernenti il divieto di macellazione degli animali bovini adulti.*

Disposizioni diverse

Corte dei conti: *Pensioni civili e militari e pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Perdita di certificati* — *Arriso* — **Istituto nazionale per i cambi con l'estero**: *Limiti dei cambi* — **Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro**: *Comunicato* — *Errata-Corrige.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Risposta di Wilson all'Austria — Cronaca italiana — Telegrammi *Stefani* — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1485 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-919, è iscritto al titolo II - Spesa straordinaria - il nuovo capitolo n. 261-VIII con la denominazione « Rimborso all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma a saldo delle spese dalla medesima sostenute durante il 1914 per il mantenimento delle cliniche universitarie » e con l'assegnazione di L. 147.147,70.

A carico della stessa assegnazione sarà provveduto mediante mandato commutabile in quietanza di tesoreria, al pagamento di L. 143.829,31 dovute al tesoro, a rifusione dell'eccesso dei versamenti eseguiti a favore della suddetta Amministrazione ospedaliera a copertura delle deficienze di gestione della Pia opera per gli esercizi 1914, 1915 e 1916; e per la rimanente somma di L. 3318,39 sarà provveduto al pagamento diretto a favore dell'Amministrazione medesima.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1486 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'industria, il commercio e il lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo;
Il ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro è autorizzato ad assumere, con le forme dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182, fino a cinque avventizi per l'esecuzione dei lavori preparatori inerenti all'applicazione del decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, nonchè di quelli propri dipendenti dalle disposizioni oggetto di tale decreto.
Detti avventizi, saranno da scegliersi fra le persone non aventi obbligo di servizio militare e giudicate idonee alle funzioni da disimpegnare, dando la preferenza ai funzionari ed agli agenti a riposo, nonchè ai militari mutilati o riformati per causa di guerra.
La spesa per le relative retribuzioni farà carico ad apposito capitolo da istituirsi, con decreto del ministro del tesoro, nello stato di previsione del Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro per l'esercizio finanziario in corso, prelevando i fondi dall'assegnazione di cui al decreto Luogotenenziale 11 novembre 1917, n. 1935, e, dopo l'entrata in vigore del citato decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, dalla dotazione fissata con l'art. 24 del decreto medesimo.
Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1487 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1918-919 è istituito il capitolo n. 62-VIII-A « Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania », collo stanziamento di lire centocinquantamila (L. 150.000).
Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1488 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sui poteri eccezionali conferiti al Governo durante la guerra;
Visto il Nostro decreto 14 luglio 1918, n. 1052;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stanziamento del capitolo 46-*bis* « Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia eritrea, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1918-919, è aumentato della somma di lire tremilionitrecentocinquantamila (L. 3.350.000).

Art. 2.

Nel bilancio della Colonia eritrea, per l'esercizio finanziario 1918-919, sono apportate le maggiori assegnazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine, Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni al bilancio della Colonia eritrea, per l'esercizio finanziario 1918-919.

ENTRATA.

Cap. n. 15-*bis*. Assegnazione straordinaria per la

difesa della Colonia e per provvedere ad occorrenze eccezionali, ecc.	3,350,000 —

SPESA.

Cap. n. 4. Indennità varie, ecc.	50,000 —
Cap. n. 8. Assegni e spese varie per le bande assoldate	340,000 —
Cap. n. 10. Servizi di carattere municipale	90,000 —
Cap. n. 11. Servizio sanitario generale	50,000 —
Cap. n. 12. Servizio di pubblica sicurezza	70,000 —
Cap. n. 13. Reclusorio e carceri giudiziarie	50,000 —
Cap. n. 14. Spese varie di carattere politico	200,000 —
Cap. n. 15, Agenzie commerciali in Etiopia	30,000 —
Cap. n. 20. Esercizio della ferrovia	450 000 —
Cap. n. 22. Servizio del genio civile, ecc.	60,000 —
Cap. n. 24. Esercizio e manutenzione della linea telegrafica Eritrea-Scioa	15,000 —
Cap. n. 29. Servizio economato	50,000 —
Cap. n. 30. Magazzino generale	150,000 —
Cap. n. 31. Telegrammi di Stato, ecc.	200,000 —
Cap. n. 47-*bis*. Provvedimenti per la difesa della Colonia, ecc.	1,545,000 —
	3,350,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro delle colonie: COLOSIMO.

Il numero 1491 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visti gli articoli 186, 233 e 260 rispettivamente del Codice penale comune, Codice penale dell'esercito e Codice penale marittimo;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con il ministro di grazia, giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la presente guerra, chiunque porta indebitamente, e pubblicamente, la divisa o i distintivi di un grado del R. esercito o della R. marina, o di esercito o marina di Stati alleati, è punito, quando il fatto non costituisca altro più grave e speciale reato, con la detenzione o la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a lire duemila.

Se il colpevole sia un militare, la pena è del carcere militare non inferiore a quattro mesi, e, nei casi più gravi, della reclusione militare fino a due anni.

Art. 2.

La competenza a giudicare dei reati contemplati nell'articolo precedente, appartiene al tribunale militare.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1492 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R decreto 19 aprile 1907, n. 201 che stabilisce le indennità eventuali del R. esercito, e successive modificazioni;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello specchio IV (indennità per spese di alloggio) annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, sono aggiunte, nel n. 4, le voci « ispettore capo dei servizi di commissariato militare », « ufficiale generale ispettore generale per l'aeronautica », e « ufficiale generale capo del servizio amministrativo dipendente dal Ministero per le armi e munizioni ».

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 1° luglio 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1495 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Per imprescindibili bisogni del funzionamento degli uffici del Commissariato generale per l'assistenza civile e la propaganda interna, è autorizzata l'assunzione di personale avventizio, da scegliersi fra le per-

sone non aventi obbligo di servizio militare, e giudicate idonee alle funzioni da disimpegnare. Saranno preferiti i funzionari e gli agenti a riposo ed i militari mutilati o riformati per causa di guerra.

Dette assunzioni avranno luogo con decreto Reale su proposta del ministro del tesoro, di concerto col ministro dell'interno, e le retribuzioni relative saranno imputate all'apposito conto corrente istituito per le spese del Commissariato predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1497 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 14 ottobre 1917, n. 1732;

Visto il testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 21 agosto 1907, n. 666;

Visto il testo unico del regolamento pel corpo delle guardie di città, approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al ministro dell'interno di ammettere al primo concorso che, dopo la pubblicazione del presente decreto, sarà bandito per i posti di sottotenente delle guardie di città, oltre che i marescialli, anche i brigadieri, qualunque sia la loro anzianità di grado, purchè posseggano gli altri requisiti voluti dal regolamento del corpo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1501 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il regolamento speciale per la coltivazione delle saline di Cervia approvato con R. decreto n. 1393 del 2 settembre 1912;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la campagna salifera dell'anno in corso e per le future fino a quella dell'anno successivo alla pubblicazione della pace, ai salinari di Cervia è concessa una mercede fissa supplementare a quella stabilita per unità di prodotto dall'art. 35 del regolamento n. 1393 del 2 settembre 1912, da corrispondersi per ogni giornata di presenza al lavoro, entro un limite massimo di duecento giornate per campagna, nella misura seguente:

ai salinari delle saline del 1° gruppo, lire sette (L. 7);
ai salinari delle saline del 2° gruppo, lire sei e centesimi cinquanta (L. 6,50);
ai salinari delle saline del 3° gruppo, lire sei (L. 6).

Art. 2.

A cominciare dalla campagna del venturo anno, per le saline che non raggiungano una produzione che sia almeno un duecentocinquantesimo (1|250) di quella complessiva dello stabilimento, qualora non si applichi il provvedimento della soppressione prevista dal regolamento citato, la mercede fissa del salinaro, stabilita dall'articolo precedente, verrà per la campagna successiva ridotta proporzionalmente al minore prodotto ottenuto sotto il limite suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1518 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e in forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 8 settembre 1918, n. 1304;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Finchè resterà in vigore il decreto Luogotenenziale 8 settembre 1918, n. 1304, che ha provveduto ad aumentare il prezzo di vendita al pubblico di tutti i tabacchi nazionali, i dazi sui tabacchi fabbricati importati dall'estero saranno riscossi nelle misure indi-

cate dalla seguente tabella di modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali (testo unico approvato con R. decreto 28 luglio 1910, n. 577):

Numero e lettera della tariffa	Denominazione della merce	Unità	Dazio di entrata lire in oro
35 - B	Tabacco fabbricato:		
	1° in sigari: Manilla, Avana, e uso avana e spagnolette	kg.	85
	2° di qualsiasi altra qualtà.	»	55

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 1508. **Decreto Luogotenenziale 29 settembre 1918,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate, per l'anno 1917, a vari Comuni le quote governative di concorso per l'integrazione del bilancio in conseguenza della diminuzione di entrata, dipendente dalla riduzione dei canoni concessa ai rispettivi appaltatori del dazio consumo in applicazione dei decreti Luogotenenziali 26 novembre 1916, n. 1599, e 4 febbraio 1917, n. 186, e dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 24 marzo 1918, n. 375.

N. 1514. **Decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1918,** col quale, sulla proposta del ministro del tesoro, è assegnata al presidente del Consiglio di Stato, al primo presidente della Corte di cassazione di Roma, al procuratore generale della Corte stessa, al presidente della Corte dei conti ed all'avvocato generale erariale un'annua indennità di rappresentanza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Visto il decreto Luogotenenziale 18 agosto 1918, n. 1231;
Su proposta del direttore Generale della mobilitazione agraria;
Atteso il bisogno di assicurare il seme di patate, di fagioli e trifoglio ladino necessari per le prossime semine;

Decreta:

Art. 1.

È ordinata la incetta, la precettazione e la requisizione in tutte le Provincie del Regno delle partite di patate, di fagioli e seme di trifoglio ladino che le Commissioni di incetta e requisizione delle sementi riterranno atte alla semina.

Art. 2.

Le Direzioni generale della mobilitazione agraria indicherà a ciascuna Commissione le quantità di patate, di fagioli e seme di ladino da incettare, precettare e requisire nelle Provincie che crederà di scegliere.

Art. 3.

Le Commissioni, in base alle istruzioni ricevute dalla Direzione generale della mobilitazione agraria, procederanno alle operazioni disposte dall'art. 1 del presente decreto.

Art. 4.

I contravventori agli ordini impartiti in virtù del presente decreto saranno puniti a norma degli articoli 4 e seguenti del decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740.

Art. 5.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Roma, 17 ottobre 1918.

Il ministro: MILIANI.

I MINISTRI
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E PER LA GUERRA

Visto il decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1345;
Visti i decreti Ministeriali 3 settembre, 13 settembre 1917 e 19 marzo 1918, di esecuzione del predetto decreto;
Sentito il parere della Commissione centrale per le calzature;

Decretano:

Art. 1.

A partire dal 1° novembre 1918 i prezzi da corrispondere ai produttori dagli agenti di raccolta per le pelli ovine e caprine di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 19 marzo 1918, sono i seguenti:

	Peso			Prezzo per		
	per pelle		a dozzina chili	pelle L.	dozzina L.	chilo L.
	da chili	a chili				
Caprine secche	0.500	0.600	6/7	3 50	42	—
	0.610	0.700	7/8	4 –	48	—
	0.710	0.800	8/9	4 50	54	—
	0.810	0.900	10	4 75	57	—
	0.910	1.000	11	5 —	60	—
	1.010	1.100	12	5 25	63	—
	1.110	1.200	13	5 50	66	—
	1.210	1.250	14	5 75	69	—
	1.260	1.300	15	6 25	75	—
	1.310	1.400	16	6 50	78	—
	1.410	1.500	17	6 75	81	—
	1.510	oltre	18 oltre	7 —	84	
Becchi secchi	1.500	1.700	18/20	6 75	81	—
	1.710	1.800	20/21	7 —	84	—
	1.810	2.000	22/24	7 50	90	—
	2.010	oltre	25 oltre	8 —	96	—
Ovine:						
a lana intera salate secche	1.100	in su	—	—	—	3 75
a lana intera secche	1.100	in su	—	—	—	4 50
tosate e a mezza lana salate secche	0.600	in su	—	—	—	3 75
tosate e a mezza lana secche	0.600	in su	—	—	—	4 50

Rimangono in vigore le restanti disposizioni dell'art. 7 del decreto Ministeriale del 13 settembre 1917.

Art. 2.

Ai contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno applicate le sanzioni penali dell'art. 7 del decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1345.

Art. 3.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 19 ottobre 1918.

Il ministro per l'industria, il commercio e il lavoro: CIUFFELLI.

Il ministro per la guerra: ZUPELLI.

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 22 maggio 1915, n. 700, e 3 gennaio 1918, n. 49;
Veduto il decreto Ministeriale 14 giugno 1918;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 14 giugno 1918, concernenti il divieto di macellazione degli animali bovini adulti, sono abrogate.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 18 ottobre 1918.

Il ministro: CRESPI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 28 febbraio 1918:

Pensioni civili.

Silvani Giustino, guardia di città, L. 1200 — Marcotulli, maggiore artiglieria, L. 4046 — Raia Rosario, brig. RR. CC., L. 547,62 — Neyrone Mario, colonn. cavall., L. 4700 — Minuti Umberto, tenente colonn. fant., L. 4031 — Gisla Vittorio, colonn. artiglieria, L. 6051 — Guerra Scipione, appunt. RR. CC., L. 759,49 — Terminiello Antonietta, ved. Cerito, L. 760 — Menichini Emma, ved. Guerrini, L. 210 — Notarbartolo Clotilde, ved. Valenti, lire 587,65 — Zimmardi Teresa, m. di Artino, L. 630 — Simonelli Oreste, padre di Angelo, L. 840 — Romanzi Antonio, padre di Ferdinando, L. 630.

Incontraiscieri Pasquale, padre di Giuseppe, L. 630 — Strizzi Michele, padre di Giuseppe, L. 630 — Giordano Anna, ved. Strizzi, L. 630 — Rossi Angelo, padre di Ezio, L. 630 — Sortino Vincenzo, padre di Giovanni, L. 630 — Stanzani Filippo, padre di Guido, L. 630 — Massetti Bartolomeo, padre di Pietro, L. 840 — Mulas Giuseppe, guardia carceraria, L. 960 — Italiano Stefano, guardia carc., conferma di pensione — Barellini Giuseppe, padre di Rinaldo, L. 630 — Campi Augusto, padre di Carlo, L. 630 — Crupi Francesco, padre di Antonino, L. 630.

Andreoni Emilio, padre di Alghiero, soldato, L. 430 — Cocozza Ernesto, colonn. artigl., L. 4330 — Vottari Francesco, brig. guardie di città, L. 1520 — Ralli Marcello, capit. commiss., L. 3187 — Ottina Pietro, ten. colonn. fant., L. 4409 — Alfieri Giuseppe, maresc. fant., L. 1762,95 — Barberis Giacomo, maresc. RR. CC., L. 1277,50 — Cappellieri Onofrio, capitano RR. EE., L. 2978 — Toriello Tito, capo cann. RR. EE., L. 1512 — Paolucci Luigi, colonnello d'amministr., L. 5488 — Tommasi Aurelia, ved. Paolucci, L. 1829,33 — Cattaneo Angela, ved. Belotti, L. 1265 — Rosati Teresa, ved. Puccioni, L. 540 — Diolaiti Giuseppa, ved. Fanchietti, L. 462,40.

Gennari Bernardo, brigad. guardie di città, L. 1520 — De Giovanni Pietro, mar. magg., L. 1762,95 — Farmisano Concetta, ved. Criscitiello, L. 115,72 — Vignai Isolina, ved. Moretti, L. 403,25 — Fontana Luisa, ved. Di Collalto, L. 1273 — Busacca Maria, ved. Zapparzata, L. 610,03 — Menghi Claudia, ved. Borselli, L. 424,66 — Orazietti Maria, ved. Gallo, L. 260 — Savino Maria, ved. Giacomello, L. 758 — Mibelli Olga, ved. Colombo, L. 1167,66 — Fabrizi Vittoria, ved. Filonzi, L. 202,50.

Buongiorni Maddalena M., ved. Ungari, L. 630 — Daniele Donato, p. di Fabrizio, L. 315 — Cangiulli Maria, m. Trigiante, L. 630 — Ceccato Antonio, p. di Giulio, L. 630 — Meretti Leonilda, ved. Tascini (indennità), L. 1000 — Fuschini Angela, ved. Sardelli, L. 630 — Zunino Caterina, ved. Zunino, L. 630 — Capasso Carolina, ved. Esposito, L. 630 — Castelli Regina, ved. Gianotti, L. 630.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di novembre 1917:

Vedove.

Sironi Giuseppina di Cinquanta Luigi, soldato, L. 840 — Di Palma Antonia di Bruno Raffaele, id., L. 630 — Distasi Maria di Valmisti Pietro, id, L. 630 — Bergamaschi Maria di Croce-Pezzetti Santo, id., L. 630 — Testoni Rita di Stanzani Alfredo, id., L. 630 — Vernengo Maria di Solari Angelo, id., L. 630 — Giammaria Teresa di Lonati Giuseppe, id., L. 630 — Emanardi Maddalena, di Cervini Gaspare, id, L. 630 — Merli Ida di Merli Anselmo, id., L. 780 — Dabbene Maria di Parbena Giov. Batta, id., L. 730 — Chiesa Maria di Chiesa Bartolomeo, id., L. 730 — Napoli Maria di Misiti Nicola, id., L. 630 — Marchetti Generosa di Montosi Alberto, sergente, L. 1120.

Grossi Maria di Morolli Enrico, soldato, L. 830 — Tommasi Sebastiana di Calleri Sebastiano, id., L. 680 — Locci Anna di Camilli Vincenzo, id., L. 630 — Stefani Dirce di Bondavalli Adolfo caporal maggiore, L. 840 — Grisoni Bona di Rigamonti Mauro, soldato, L. 630 — Bassi Angela, di Benti Felice, id., L. 630 — Corvaglia Maria di Fasella Cosimo, id., L. 630 — Mena Maria di Fontoglio Giacomo, id., L. 630 — Corradi Carolina di Dieci Pietro, id., L. 730 — Pugliesa Lucia di Costa Nunzio, id., L. 630 — Tavian Regina, di Sinigaglia Antonio, caporale, L. 890 — De Crescenzo Anna di Crisci Salvatore, soldato, L. 630.

Caprara Virginia di Sinsemi Angelo, soldato, L. 680 — Giovanelli Colomba di Giovanelli Giovannino, id., L. 630 — Feltri Adele di Baraldini Antonio, soldato, L. 630 — Belvisotti Maddalena di Bordoni Gaspare, id., L. 680 — Nini Caterina di Giovanelli Guido, caporale, L. 840 — Aglieri Maria di Codazzi Umberto, soldato, L. 680 — Sernesi Teresa di Gubertoni Giovanni, id., L. 680 — Li Pera Rosaria di Ciappa Damiano, id., L. 630 — Cobelli Lucia di Lancini Giuseppe, id., L. 630 — Scodro Rosa di Munaritto Marco, id., L. 630 — Puelli Luigia di Murri Alfredo, caporale, L. 840 —

Radice Lucia di Panceri Antonio, soldato, L. 630 — Bracone Aurora di Meliveo Concezio, id., L. 630 — Masseri Antonia di Borganovo Stefano, id., L. 730 — Di Bolli Maria di De Paola Anacleto, id., L. 630 — Fumagalli Clelia di Sangalli Gaetano, id., L. 730 — Lucchetti Lucia di Pipistrello Angelo, id., L. 680 — Giannetta Maria di Polignone Santo, caporale maggiore, L. 840 — Prassino Tersilia di Germano Basilio, soldato, L. 630 — Raguini Raira di Migliori Giuseppe, sergente, L. 1170 — Lamarca Raffaella di Colella Giuseppe, soldato, L. 630 — Tasca Giuseppina di Bianco Luigi, id., L. 630 — Rutigliano Maria di De Santis Nicola, id., L. 730 — Marzocca Carmina di Pacia Gaetano, id., L. 630 — Rebecchini Adele di Galli Leopoldo, cap. magg., L. 840.

Chiampi Margherita di Ricchiardi Pietro, soldato, L. 630 — Malorgio Giuseppa di Ria Michele, id., L. 630 — Piccone Rosa di Teti Giuseppe, id., L. 630 — Cantanna Maria di D'Aversa Quirico, id., L. 630 — Grenzi Elisa di Dell'Olio Michele, id., L. 630 — Camporesi Silvia di Milandri Rutilio, id., L. 780 — Fingassi Genoveffa di Buffani Aderito, id., L. 780 — Naibo Maria di Cheche Giovanni Battista, id., L. 680 — Caminiti Cristina di Molina Giuseppe, caporale, L. 840 — Gerussi Pina di Vidoni Giov. Battista, caporale maggiore, L. 890 — Panitti Pasqua di Salvati Latino, caporale L. 840 — Pascotto Luigia di Geromin Sante, soldato, L. 780.

Tostantini Maria di Filippini Giacomo, soldato, L. 780 — Ruscioletti di Rossi Tito, caporale, L. 890 — Bivignani Palma di Zanchi Girolamo, id., L. 890 — Guidi Flora di Piccini Francesco, appuntato, L. 630 — Frison Pasqua di Franco Giuseppe, soldato, L. 780 — Bandi Edvige di Gardin Rizieri, L. 680 — Tassone Maria di Franzi Ilario, id., L. 630 — Di Luca Principia di Accardo Antonio, id., L. 630 — Della Canonica Pasqualina di Colombo Ambrogio, sergente, L. 1170 — Negri Rosina di Marchiero Amedeo, soldato, L. 680 — Pignatello Concetta di La Redina Antonio, id., L. 630 — Sartini Maria di Olivieri Claudio, id., L. 680.

Tessari Giuseppina di Murari Carlo, soldato, L. 630 — Bracaglia Maria di Spaziani Giuseppe, id., L. 630 — Parabita Michela di Deredita Giuseppe, id., L. 830 — Magrassi Carolina di Magrassi Domenico, id., L. 630 — Papa Angiolamaria di De Franco Biasantonio, id., L. 680 — Pennisi Leonarda di Grasso Filippo, id., L. 940 — Perna Anna di Zieli Rocco, id., L. 630 — Orcetti Domenica di Dabormida Francesco, id., L. 630 — Carone Apollo-

nia di Mastrochirico Vito, id., L. 630 — Taresi Marianna di Pedone Santo, id., L. 630 — Fabbri Isola di Bardi Attilio, sergente, L. 1120 — Zurbriggen Maria di Berna Pietro, soldato, L. 630 — Bina Caterina di Mannini Beniamino, id., L. 630 — Brioschi Rosa di Marelli Enrico, id., L. 630 — Chierici Virginia di Borghi Primo, id., L. 630 — Franco Maria di Avanzato Salvatore, id., L. 630.

Sannetti Vittoria di Calistri Giuseppe, soldato, L. 630 — Monestier Maria di D'Alessio Pietro, caporal maggiore, L. 890 — Sorba Ellena di Gino Giovanni, caporale, L. 840 — Martinazzi Giulia di Plebani Lorenzo, soldato, L. 630 — Musci Teresa di Bernardi Matteo, id., L. 730 — Verda Giuseppina di Martini Filippo, id., L. 630 — Vello Luigià di Martinez Marco, id., L. 630 — Testone Marianna di Palma Domenico, id., L. 630 — Minutolo Antonina di Rosselli Antonino, id., L. 630 — Marsigli Elena di Bonfiglioli Alfonso, id., L. 630 — Guglielmi Giulia di Federici Luigi, id, L. 630 — Ricciardi Concetta di Vitale Domenico, id., L. 630 — Legrottaglie Maria di Giannoicaro Domenico, id., L. 630 — Fracassa Costantina di Bugiardini Francesco, id., L. 680 — Caccia, Giuseppina di Rogora Carlo, id., L. 730 — Olocco Teresa di Tible Giuseppe, id., L. 830 — Casaigiderni Ida di Palamidessi Michele, id., L. 630 — Valla Teresa di Regazzi Luigi, id., L. 630 — Cecchinato Stella di Danesni Carlo, id., L. 630 — Semplici Ginevra di Baldi Armando, id.. L. 680 — Paglia Firminia di Dallaflora Pietro, id., L. 630 — Rebughini Antonia di Ferrari Giuseppe, id., L. 630 — Coppa Francesca di Leone Giuseppe, id. L. 630.

Mariani Maria di Vignale Francesco, soldato, L. 730 — Faravelli Luigia di Faravelli Pio, id., L. 630 — Canini Stella di Marconi Primo, id., L. 630 — Tersoli Maria di Agostini Lorenzo, caporal maggiore, L. 890 — Galasso Concetta di Sammartino Giuseppe, soldato, L. 730 — Martino Palma di Rascella Domenico, id, L. 630 — Gervasio Maria di Russo Damiano, id., L. 630 — De Nigri Maria di De Nigri Giovanni, id. L. 630 — Attene Antonia di Petito Leopoldo, id., L. 630 — Spallanzani Angelina di Prati Callisto, id., L. 630 — Pedrabizzi Anna di Tedoldi Giovanni, id. L. 630 — *Cuzzilla Carmela di Riberi* Angelo, id., L. 840 — Scarongella Nicoletta di Pellegrini Raffaele, id., L. 630 — Lorenzini Anna di Giardini Riccardo, id., L. 630 — Perrone Caterina di Presta Antonio, id., L. 630.

Raimondi Maria di Prandi Primo, soldato, L. 630 — Croce Andreina Giuseppina di Croci Carlo, id., L. 630 — Battaglia Francesca di Marciano Antonio, id., L. 830 — Patito Vincenza di Marrone Gioacchino, id., L. 630 — Colombo Melitta di Dominoni Domenico, sergente, L. 1220 — Emanueli Pierina di Vasori Eliseo, sergente maggiore, L. 1120 — Santore Laura di Cinieri Giuseppe, soldato, L. 630 — Morosetti Giovanna di Palamides Giovanni id., L. 680 — Davò Maria di Fantinati Giovanni, id., L. 630 — Mancini Marianna di Demi Stanzi, id., L. 630 — Iugara Lorenza di Ferrari Basilio, id., L. 630 — Rovelli Giovanna di Bonassera Pietro, id., L. 730.

Dotti Callista di Cocciari Amilcare, soldato, L. 630 — Grasso Rosaria di Grasso Mariano, id., L. 630 — Alterio Filomena di Del Giudice Francesco, id., L. 630 — Rigillo Maria di Puopolo Vittore, id., L. 630 — Querci Iginia di Coppini Michele, id., L. 630 — Innocente Angela di Bolzonetto Sante, id., L. 730 — De Bortoli Pasqua di De Bortoli Giuseppe, caporal maggiore, id., L. 840 — Adami Vittoria di Verdecchia Mario, soldato, L. 630 — Montanaro Lena di Rinaldi Antonio, caporale, L. 840 — Lusuardi Artemisia di Cabbi Ildebrando, soldato, L. 780 — Fiordelli Parma di Sbaraglia Damiano, id., L. 630.

D'Andrea Palma di D'Andrea Antonio, soldato, L. 630 — Como Maria di Longoni Elia, tenente, L. 1500 — Giuliano Antonia di Duraccio Salvatore, soldato, L. 630 — Rastelli Teresa di Brini Giovanni, id., L. 630 — Tottolo Emma di Carraretto Giuseppe, id., L. 730 — Payan Rosa di Bergamo Giovanni, id, L. 730 — Di Chiara Santa di Marchiori Fortunato, id., L. 630 — Orsini Maria di D'Andrea Matteo, caporale, L. 840 — Farnietta Bambina di Di Fiori Giulio, soldato, L. 630 — Folino Maria di Raso Filippo, id., L. 630.

Padovani Eugenia di Guerra Osvaldo, capitano, L. 1720 — Carioli Giuseppe e Luigi, orfani di Carioli Pasquale, id., L. 1720 — Ferrante Rosina di Musacchio Achille, caporale, L. 840 — Rottondi Rosa di Volontieri Mauro, soldato, L. 630 — Girardelli Rosa di Vecchi Domenico, id., L. 680 — Spaggiar di Annita di Montecchi Silvio, id., L. 630 — Lilla Teresa di Vegnorelli Giuseppe, id., lire 630 — Cefalà Carmela di Remoro Luigi, id., L. 630 — Piane Antonietta di Pagliaro Gaetano, caporale, L. 840 — Della Salandra Libera di Ferraccio Francesco, caporale maggiore, L. 840 — Castaldi Velia di Galeazzi Lorenzo, soldato, L. 630 — Paolozzo Adelinda di Piselli Pompeo, colonnello, L. 3200 — Vorraro Lucia di Federico Francesco, soldato, L. 630 — Formiglia Maria di Regolo Leone, sergente, L. 1120 — Villa Maria di Brambilla Ambrogio, caporale, L. 840.

Cilia Tomasa di Mila Raffaele, soldato, L. 630 — Manduca Carmela di Manduca Antonio, id., L. 630 — Carbone Teresa di De Meo Michele, caporale, L. 840 — Bruno Carlotta di Orgondizzo Temistocle, soldato, L. 630 — Biondo Genoveffa di Campaner detto Bonetto Emilio, id., L. 680 — Pola Augusta di Barozzi Celso, caporale, L. 940 — Burzacchini Amelia di Lecchi Abramo, soldato, L. 730 — Palermo Saveria di Marcone Tommaso, id., lire 630 — Bienuz Genoveffa di Poli Giovanni, id., L. 630 — Toli Maria di Pelliccia Giuseppe, id., L. 630 — Bonaventura Rosa di Cruciani Pacifico, id., L. 630 — Acciai Rosa di Ceccarelli Giuseppe, caporale, L. 840 — Montagna Vita di Amato Cesario, soldato, L. 730 — Zambito Giuseppa di Zambito Giuseppe, id., L. 630.

Toselli Emilia di Passerini Angelo, soldato, L. 650 — Bonicelli Egilda di Neviani Aristide, id., L. 730 — Braghiroli Barbara di Grandi Giacomo, sergente, L. 1120 — Fiorello concetta di Guttà Vincenzo, soldato, L. 630 — Relitti Desolina di Gandolfi Giovanni, id., L. 680 — Migliore Antonina di Gagliano Francesco, id., L. 630 — Rondinone Caterina di Paradiso Teodoro, id., L. 630 — Saturno Concetta di Puzzo Antonino, id., L. 680 — Airoldi Maria di Fogaroli Andrea, id., L. 680 — Semeraro Giuseppa di Angelini Giuseppe, id., L. 630 — Garelli Annina di Saccardi Mario, id., L. 630.

Vellutti Rosa di Auzzi Angelo, soldato, L. 630 — Miola Ida di Francioso Teodoro, id., L. 630 — Matta Maria di Bosco Carlo, id., L. 630 — Petitti Rosa, di Vinesi Enrico, id., L. 630 — Capozzo Maria di Testolini Antonio, id., L. 780 — Cicchiarelli Elisabetta di Tarli Sabatino, id., L. 630 — Zanon Antonia di Costa Antonio, id., L. 680 — Biscaro Assunta di Zanoni Cesare, id., L. 680 — Masciullo Palmerina di Nibbio Bambino, id., L. 680 — Feregatto Lucia di Del Cozzo Antonio, id., L. 680 — Daga Giuseppa di usai Francesco, id., L. 630 — Ghidini Giovanna di Chitto Riccardo, id. L. 630 — Lombi Annunziata di Bruno Antonio, id., L. 620.

Simoni Emma di Embas Gaetano, caporale, L. 840 — Sanavra Remana di Bonetta Angelo, soldato, L. 630 — Obert Anna Maria di Obert Martin Alexio, id., L. 680 — Ceolini Adele di Bunietto G. Battista, id., L. 680 — Broccoli Carmelo di Borrelli Nunzio, id, L. 630 — Cimaglia Maria di Mastrodonato Pietro, id., L. 630 — Medi Savina di Fè Raffaello, id., L. 630 — Unione Rosa di Laboragine Pietro, id., L. 630 — Costa Catterina di Noal Paolo, caporale L. 890 — Chiavarini Maria di Ferri Quinto, soldato, L. 630 — Bevilacqua Filomena di Sansonne Leone, id., L. 630 — Boccolo Amelia di Boccolo Domenico, id., L. 630 — Corradini Adele di Marziantonio Rinaldo, id., L. 630 — Di Credico Giovina di Chiazza Carmine, id., L. 680.

Belletti Ultima di Zavatti Evaristo, soldato, L. 630 — Piredda Maria di Deffemi Francesco, id., L. 630 — Caroni Giulia di Grandi Sa-

batino, id., L. 630 — Piras Maria di Cubeddu Giovanni, id., L. 630 — Santo Angela di Viggiani Luigi, id., L. 630 — Palmer o Palmera Elena di Dandini De Silva Francesco, tenente, lire 1500 — Zanetti Teresa di Azzoni Stefano, caporale, L. 50 — Soagia Giovanni di Varaldo Carlo, soldato, L. 100 — Capellari Antonietta di Veronesi Gaetano, id., L. 100 — Cintura Filippa di Giarratano Giovanni, fuochista, L. 630 — Desinno Caterina di Berenato Santi, marinaio, L. 630 — Aveta Antonietta di Lucariello Edoardo, capo torped., L. 1600 — Zoggia Rosina, orfana di Zoggia Umberto, g. di finanza, L. 840 — Polese Maria di Betro Antonio, capo mecc. nel c. RR. e., L. 1500 — Massa Silvia, orfana di Massa G. Battista, capo tim. corpo RR. e., L. 1500.

Manni Anna ved. di Caretta Giuseppe, soldato, L. 780 — Marsilio Ines di Raimondi Alfiero, id., L. 630 — Ettorre Luisa di Di Febo Alfonso, id., L. 630 — Nencioni Maria di Bigazzi Ferdinando, id., L. 630 — Maini Adalgisa di Mandarioli o Mauderioli Luigi, id., L. 630 — Cupri Teresa di Carnevale Francesco, id., L. 630 — Casali Maria di Gramegna Giacomo, id., L. 630 — De Vita Mariantonia di Morrone Angelo, id., L. 630 — Cargiulo Consolata di Izzo Salvatore, id., L. 730 — Patruno Lucia di Bucci Giuseppe id., L. 630.

Chiola Carmina di Luongo Carmine, soldato, L. 630 — Verdigi Teresa di Galardini Primo, id., L. 630 — Lamattina Domenica di Crucitti Teodoro, id., L. 630 — Roccetti Bianca di Bernabei Costantino, id., L. 630 — Cassano Maria di Marticadonna Pasquale, id., L. 630 — Loglisci Maria di Lorusso Girolamo, id., L. 630 — Cimento Maria di Tognin Pietro, id., L. 630 — Giannini Giovanna di Mastroserio Michele, id., L. 730 — Bertoli Teresa di Mestroni Luigi, id., L. 630 — Guerra Carolina di Basio Umberto, id., lire 630 — Pellegatta Maria di Orsenigo Saturnino, id., L. 680 — Ciccioli Leandrino di Falorni Emilio, caporale, L. 840 — Vita Annunziata di Palasciano Francesco, soldato, L. 630.

Piccioni Francesca di Marcia Salvatore, soldato, L. 830 — Pelizzari Ines di Pesenti Mario, id., L. 630 — Baroncelli Vienna di Baroncelli Armido, id., L. 630 — Margutta Anna di Alimenti Espartero, id., L. 830 — Massa Maria di Pichetto o Picchetto Stefano, id., L. 880 — Calcinai Giulia di Cardi Mugenio, id., L. 730 — Veronesi Maria di Piccoli Teodoro, sergente, L. 1170 Pesenti Giuseppina di Locatelli Carlo, soldato, L. 730 — Piastrella Giovanna di Papa Paolo, id., L. 630 — Bellini Viola di Nardi Nello, id., L. 50 — Corducci Annunziata di Mattioli Pasquale, id., L. 50.

Caifa Rosa di Faustinelli Antonio, sergente, L. 1120 — Gallio Caterina di Chemelle Antonio, soldato, L. 780 — Nieli Salvatrice di Fidilio Giuseppe, id., L. 630 — Prato Francesca di Vidia Pasquale, id., L. 630 — Vodano Giuseppina di Picco Eusebio, caporale, L. 980 — Mura Antonia di Gessa Salvatore, soldato, L. 630 — Redaelli Rachele di Mapelli Francesco, id., L. 630 — Livi Rosa di Sforza Antonio, id., L. 630 — Polleri Anna di Carpaneto Giuseppe, id., L. 630 — Abbate Innocenza di Osso Gabriele, id., L. 630 — Parente Lucia di Farina Antonio, id., L. 50 — Prusotto Luigia di Cainotto Ottavio, id., L. 50 — Zanco o Zauco Virginia di Dalle Crode Giovanni, id., L. 100 — Corsini Maria di Della Margherita Luigi, id., L. 50 — Carga Anna di Panfilio Raimondo, id., L. 630.

Lasi Luigi ved. Marieni Giovanni, L. 630 — Dealessi Maria vedova Bernascone Andrea, L. 630 — Scachellini Ernesta ved. Manenti Bernardino, soldato, L. 630 — Miticocchio Gaetana ved. Esposito Ernesto, id., L. 630 — Fiel Anna ved. Molin Ferdinando, id., L. 630 — Bacco Riparata di Buociufante Andrea, id., L. 420 — Pulidori Maria di Lazzereschi Primo, id., L. 630 — Pozzati Clotilde di Mucchi Pasquino, id., L. 780 — De Santis Antonia di D'Agostino Romeo, id., L. 680 — Maestri Mercedes di Travisani Ferruccio, id., L. 630.

Gostinicchi Carolina di Subrizi Beniamino, soldato, L. 472,50 — Monzani Medarda di Facchini Angelo, id., L. 730 — Raimondi Virginia di Boldrini Angelo, id., L. 680 — Lanconelli Angela di Tasselli Pietro, id., L. 630 — Perrosi Giuditta di Notarianni Celestino, id., L. 630 — Carlitti Anna di Vannucci Guiscardo, maggiore, L. 1720 — Cipriano Venera di Trazzera Pietro, soldato, L. 730 — Albini Luigia di Rossi Giuseppe, tenente, L. 1500 — Taranto Ginevra di Isastia Ulrico, tenente colonnello, L. 2450 — Luceuteforte Gabriella di Lombardi Nicola, capitano medico, L. 1791,43 — Faggi Giuseppa di Lombardi Giovanni, soldato, L. 630 — Cassani Assunta di Diamante Angelo, id., L. 780 — Furegato Toscana di Regalin Battista, id., L. 630 — Businaro Elvira di Stevanin Giovanni, id., L. 680 — Sogliano Maria di Viscardi Ernesto Francesco, sergente maggiore, L. 1120 — Sallucc Paola di Cici Lorenzo, soldato, L. 630.

Masotina Savina di Zagaria Savino, soldato, L. 630 — Rossi Erminia di Cuenzi Camillo, id., L. 630 — Semeraro Maria di Cardone Angelo, id., L. 630 — Morigi Giulia di Tesorieri Guido, id., L. 630 — Fornaro Maria Rosalia di Delprimo Giovanni, id., L. 630 — Mantini Elena di Canale Lorenzo, id., L. 630 — Zanoli Giovanna di Carminati Pietro, id., L. 630 — Amigoni Regina di Marasco Luigi, id., L. 630 — Pionzio Maria Rosalia di Cavagnetto Francesco, id., L. 630 — Tampellini Maria di Morgagni Emilio, id., L. 680 — Scalzo Maria Giuseppa di Lacava Domenico, id., L. 730 — Andreotti Giuseppina di Finotti Egisto, id., L. 630 — Greco Maria Oliva di Presti Gaetano, id., L. 630 — Bogin Regina di Sabbion Attilio, id., L. 630 — Pastor Epifania di Pastor Giovanni, id., L. 630 — Cococcioni Maria di Cicconi Enrico, id., L. 780 — Chiurato Maria di Toniolo Bortolo, id., L. 630 — Pizzigoni Maria di Meda Francesco, id., L. 630.

Accareddu Maria Rita di Giovanni Bonarcado, soldato, L. 680 — Colombo Giuditta di Conti Giovanni, id., L. 630 — Collodi Maria Clelia di Innocenti Pietro, id., L. 830 — Riètiger Bianca di Colombara Lorenzo, caporale, L. 840 — Ercolin Giuditta di Pego Pietro, soldato, L. 680 — Motta Ester di Fumagalli Gioacchino, L. 630 — Ghilardi Giovanna di Intraliggi Giuseppe, id., L. 730 — Beltrami Irma di Corbetta Pietro, id., L. 630 — Rotili Rosa di Lori Silvestro, id., L. 630 — Civitello Maria di Panella Giuseppe, id., L. 630 — Cane Carolina di Caresana Giovanni, id., L. 630.

Ivaldi Carolina di Cavallo Lorenzo, soldato, L. 630 — Lorenzatti Antonia di Mari Giuseppe, caporale, L. 840 — Mandolesi Edvige di Giardini Secondo, soldato, L. 630 — Amerio Maria di Onesti Michele, id., L. 630 — Cajon Angela di Pavani Agostino, id., L. 630 — Boldrin Ernesta di Torriani Pietro, id., L. 630 — Leuzzi Maria di Crescenzio Giuseppe, id., L. 680 — Kamazzina Valter ed altri, orfani di Kamazzina Costantino, id., L. 630 — Mazierli Giuseppa di Faltoni Sante, id., L. 630 — Bassi Giulia di Scolari Giuseppe, id., L. 630 — Nardi Silvia di Zoccante Emilio, id., L 630 — Manelli Adele di Ferrari Cesare, id., L. 630 — Pierallini Ada di Tarquini Alfredo, caporal maggiore, L. 840 — Bensi Serafina di Barbieri Fiorino, soldato, L. 630 — Lazzaro Vincenza di Calogero Presti Battista, id., L. 630 — Biato Caterina di Carlino Paolo, soldato, L. 780 — Barbieri Maria Cesarina di Villani Ercole, L. 630.

Prono Maria Caterina di Giardino Giov. Batta, caporale, L. 840 — Boscolo Caterina di Boscolo Sante, soldato, L. 680 — Marchione Caterina di Gasparro Simone, id., L. 630 — Rossi Maddalena di Ciappelloni Rinaldo, id., L. 630 — Faccio Rosa di Valeri Giuseppe, sergente, L. 1120 — Ciurcina Concetta di Gulino Salvatore, soldato, L. 680 — Solfientini Maria di Corvi Luigi, id., L. 630 — Bolda Carmela di Signorini Giuseppe, caporale, L. 840 — Damata Filomena di Panzini Pasquale, soldato, L. 680 — Fenati Maria di Grossi Francesco, id., L. 630 — Fuschini Erminia di Bulzatti Gaetano, caporale, L. 890 — Bruno Giacchetta Anna di Caroniti Vincenzo, soldato, L. 630.

Castelli Antonia di Guidi Antonio, caporale, L. 840 — Giovanelli

Gemma di Giusti-Ernesto, soldato, L. 830 — Centrone Angela di De Gennaro Francesco, id., L. 630 — Laura Secondina di Tamagno Giov. Battista, caporale, L. 840 — Incandela Maddalena di Lo Verso Michelangelo, soldato, L. 630 — Mariani Carolina di Vaiani Luigi, caporale, L. 840 — Koldinsky Maria di Pacini Domenico, soldato, L. 630 — Spinello Anna di Butera Stefano, id., L. 630 — Farmacopei Angiola di Sartini Umberto, id., L 630 — Gallo Concetta di Ragusa Paolo, id., L. 630 — Rosi Maria di Giorgetti Roberto, id., L. 50 — Pugno Giuseppina di Martinelli Mario, id., L. 630.

Russo Antonio di Longo Francesco, soldato, L. 630 — Ferretti Argia di Mazzinghi Giovanni, id., L. 630 — Rizzo Adele di Cazzato Ippazio Amedeo, id., L. 630 — Rosato Maria Luisa di Falcone Filippo, caporale, L. 840 — Del Barba Maria di Speziali Antonio, soldato, L. 730 — Arnero Fortunata ed altri orfani di Arnero Antonio, id., L. 630 — Cecinelli Carmina di Paolicchi Ire, capitano, L. 1770 — Costantini Clementina di D'Addario Pasquale, soldato, L. 630 — Marra Maria Albina di Teli Alessandro, id., L. 630 — Arveda Cesarina di Luzzi Antonio, caporale, L. 840 — Bertini Maria di Vischi Giuseppe, soldato, L. 630 — D'Auria Carmela di Pumilio Vito, id., L. 630 — Vellutini Maria di Lazzaroni Giovanni, id., L. 680.

Macis Maria Virginia di Vargni Francesco, soldato, L. 630 — Binetti Maria Serafina di Locati Carlo, id., L. 680 — Mariani Clotilde di Nardini Ferruccio, id., L. 630 — Tanzi Emilia di Corti Giuseppe, id., L. 630 — Cavallari Margherita di Baraldi Giosuè, id., L. 730 — Mion Irene di Mazzon Luigi, id., L. 780 — Dei Santi Antonietta di Fornuto Raffaele Angelo, id., L. 630 — Avella Caterina di Savino Paolo, id., L. 630 — Calvino Angelina di Del Bagno Biagio, id., L 630 — Filipucci Teresa di Rosa Pasquale, id., L. 630 — Bracalenti Giorgina di Lapis Augusto, id., L. 630 — Mengozzi Maddalena di Fabris Pitero Giovanni, id., L. 630 — Anastasi Nibbio Concetta di Calomunci Antonino, id., L. 630.

Spreafico Luigia di Viganò Carlo Gaetano, soldato, L. 680 — Coraggio Anna di Risi Domenico, id., L. 680 — Luceri Vincenza di Iapizio Pietro, id., L. 680 — Massavelli Giuseppina di Albertazzi Giuseppe, id., L. 730 — Palmerini Federigo di Palmerini Olinto, caporal maggiore, L. 840 — Avino Brigida di Arpaia Giuseppe, soldato, L. 630 — Binocchi Anna di Mancarelli Guglielmo, id., L. 630 — Palmeri Mattia di Arena Girolamo, id., L. 630 — Gagliano Antonia di Bonanno Michele, caporale, L. 890 — Corbelli Stefana di Chiachi Giovanni, soldato, L. 630 — Romboli Felice ed altri orfani di Romboli Olinto, id., L. 630 — Finamonti Antonietta di Ceccarelli Luigi, id., L. 630 — Neri Anna di Faustin Sebastiano, id., L. 680 — Ricci Elio di Ricci Francesco, id., L. 630.

Chiavacci Maria Antonia di Giannoni Azeglio, soldato, L. 680 — Morini Maria di Lunghini Emilio, id. L. 680 — Amerio Romilda Briccarello Giuseppe, id., L. 680 — Lucchini Erminia di Bignami Antonio, id., L. 680 — Sparacca Angela di De Nicola Alberto, id., L. 730 — Angelilli Livia di Cirulli Silvino, id., L. 730 — Di Misio Maria di Ciancanelli Giuseppe, id., L. 630 — Tagliente Mario Domenica di Speziale Cosimo Flamiano, id., L. 630 — Aiello Maria di Albizzati Francesco, caporale, L. 840 — Cabrini Gentilina di Armelloni Alcide, soldato, L. 630 — Santasra Rosa di Aprilo Guglielmo, id., L. 630 — Grandi Ersilia di Federzoli Enrico, id., L. 830.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0/0	354529	Cesa Giovanni Battista fu Vittorio-Stefano, minore, sotto la tutela di Frova Antonio fu Alessandro, domiciliato a Caneva di Sacile (Udine) . . . L.	49 —
»	354530	Cesa Caterina fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . »	49 —
»	354531	Cesa Maria fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . . »	49 —
»	354532	Cesa Antonio fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . »	49 —
»	354533	Cesa Maddalena fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . »	49 —
»	354534	Cesa Vittorio fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . »	49 —

Roma, 1° ottobre 1918. *Il direttore generale*: **GARBAZZI.**

2° AVVISO.

Questa Direzione generale **ha proceduto alla equiparazione nel consolidato 5 0/0 (1918) del certificato consolidato 5 0/0 (1917) numero 29.397** di L. 650 **intestato a** Napolitani Maria fu Vincenzo, moglie di Carelli Luigi, con la firma a tergo della titolare autenticata.

Si previene chiunque possa avervi interesse che la parte del certificato consolidato 5 0/0 (1917) contenente le suaccennate firme è stata unita al corrispondente nuovo titolo consolidato 5 0/0 (1918), n. 72.313 di L. 650, emesso in sostituzione per equiparazione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò, isolatamente, non ha alcun valore.

Roma, 10 ottobre 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 15 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà, colle prescritte formalità, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni da L. 500 emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati colla legge 6 luglio 1875, e cioè:

31ª estrazione - 195 obbligazioni della 2ª serie 3ª quota emissione 1883;

32ª estrazione - 173 obbligazioni della 2ª serie 4ª quota emissione 1884;

32ª estrazione - 173 obbligazioni della 2ª serie 5ª quota emissione 1885;

24ª estrazione - 316 obbligazioni in saldo della 7ª quota 3ª serie e quota a tutto il 1894-895 della 4ª serie dei lavori.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi dal 1° gennaio 1919.

Roma, 19 ottobre 1918.

Il direttore capo di divisione: DIMA.

Per il direttore generale: CAPUTO.

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

Limiti dei cambi fissati dalla Giunta di questo Istituto valevoli da domani sino a nuovo avviso:

	Acquisti	Vendite
Parigi chèque	115 75	116 25
Londra »	30 25	30 375
Svizzera »	129 —	130 —
New York »	6 32	6 345
New York versamento telegrafico	6 35	6 375

Roma, 19 ottobre 1918.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 19 ottobre 1918, da valere dal giorno 21 al giorno 27 ottobre 1918: L. 120,18.

Roma, 20 ottobre 1918.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Errata-corrige.

Il decreto Ministeriale dell'11 ottobre corrente, riguardante l'istituzione in Roma di un Ufficio centrale per il mercato serico, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 16 ottobre, n. 244, pag. 2954, 2ª colonna, nelle ultime cinque righe, deve essere rettificato come segue:

Per il titolo 11\|12 non risultante dalla presente tabella, il prezzo sarà regolato in base al 10\|12, se la media della greggia acquistata starà entro l'11,50, ovvero in base a 11\|13, se la media riescirà oltre l'11,50. Così per il titolo 12\|13, il prezzo sarà regolato in base a 11\|13, se la media starà entro il 12,50, ovvero in base a 12\|14, se la media supererà il 12,50.

Alla lettera *d* dell'art. 7, ov'è detto « per qualità *e* titolo », deve dirsi « per qualità *o* titolo ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo — *19 ottobre 1918* (Bollettino di guerra n. 1245).

A nord di Lago di Ledro nostri arditi, superati i reticolati del nemico inflissero gravi perdite ai suoi posti avanzati.

Sull'altopiano di Asiago una nostra pattuglia sorprese una postazione di mitragliatrici e ne catturò l'arme.

Un nucleo francese distrusse una piccola guardia e fece alcuni prigionieri.

Fra la Val Frenzela e la Val di Brenta esploratori avversari vennero dispersi a fucilate. Qualche prigioniero restò nelle nostre mani.

Lungo il rimanente della fronte saltuarie azioni di artiglieria e pochi voli di aeroplani ostacolati dalle avverse condizioni atmosferiche.

Diaz.

Comando supremo — *20 ottobre 1918* (Bollettino di guerra n. 1246).

Frequenti concentramenti di fuoco delle nostre artiglierie sulle linee nemiche della fronte montana: una colonna di fanteria e salmerie in marcia sul Pianoro di Foza (Altopiano di Sette Comuni), venne colpita in pieno e dispersa.

Al Monte Corno (Vallarsa), l'avversario tentò due attacchi che furono nettamente arrestati dai nostri tiri di sbarramento.

Ad occidente di Stoccareddo (Val Frenzela), una nostra pattuglia attaccò una piccola guardia nemica facendola in parte prigioniera.

Attraverso il Piave le opposte artiglierie scambiarono brevi raffiche di fuoco.

Diaz.

Settori esteri.

I combattimenti che si sono svolti nel settore occidentale durante le giornate di ieri e di ier l'altro sono stati dovunque favorevoli agli eserciti alleati.

Oltre ai guadagni realizzati, che sono ingentissimi, essi hanno fatto numerosi prigionieri e catturato abbondante materiale.

Il corrispondente del giornale *Telegraaf*, d'Amterdam, annunzia da Sluis che 6000 tedeschi ricacciati sulla frontiera olandese saranno fatti prigionieri o internati

Il *Vaterland* dice che un radiotelegramma del maresciallo Hindenburg ai gruppi delle armate dell'ovest ricorda che durante lo sgombero dei territori devono essere compiute soltanto distruzioni rese necessarie dalle operazioni militari.

In Serbia le forze franco-serbe continuano l'avanzata su tutto il fronte di battaglia, liberando altre città e villaggi.

Mandano ad Amsterdam da Kiew che l'esercito dei cosacchi del Don ed altri distaccamenti sono riusciti a circondare truppe bolsceviche del nord del Caucaso ed hanno tagliato la ritirata alle forze bolsceviche stesse verso Astrakavn e Tzaritzin.

Telegrafano da Sanghai che a nord degli Urali 8000 bolscevichi, che avanzavano su Ekaterimburg, sono stati sconfitti e respinti dalle forze czeco-slovacche siberiane. Vi sono stati 1000 morti. Sono stati catturati 3 treni blindati, 11 locomotive e 60 mitragliatrici.

Sulla guerra in Francia, nel Belgio e in Serbia l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ieri, sul finire della giornata, i tedeschi pronunciarono due violenti attacchi fra la Serre e l'Aisne, uno nella regione di Verneuil, l'altro a nord di Saint-Germain Mont.

I francesi li respinsero catturando prigionieri.

Durante la notte i tedeschi reagirono vivamente con attività di artiglieria e di mitragliatrici in vari punti del fronte.

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Malgrado il cattivo tempo abbiamo esteso le nostre posizioni fra l'Oise e la Serre.

Ad est di Verneuil abbiamo attraversato il fiume di Chantrud e preso piede sulle alture ad ovest di Grandlup.

Tutti i nostri guadagni sono stati mantenuti nonostante violenti contrattacchi.

Ad est di Vouziers abbiamo raggiunto i margini del villaggio di Perron e progredito nelle regioni di Landeves e Falaise, catturando una ventina di cannoni.

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Stamane di buon'ora le nostre truppe attaccarono le posizioni nemiche sulla linea del fiume Selle-Nord Le Cateau, e passarono il fiume malgrado la considerevole resistenza del nemico.

Più a nord l'avanzata fu continuata ieri nel pomeriggio e a sera. Le nostre truppe completarono la conquista di Denain e raggiunsero la linea generale Haveluy, Wandignies, Hamage, Brillon, Duvry.

Su questo fronte la resistenza nemica aumenta.

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Stamane le truppe inglesi riuscirono a forzare il passaggio della Selle fra Le Cateau e Denain.

Le nostre truppe, dopo aver completato la conquista dei villaggi della vallata della Selle e dopo aver respinto il nemico da Solesmes, si aprirono la strada lungo le pendici ad est della Selle e si stabilirono sull'altopiano dominante la vallata dell'Hauples.

Il nemico oppose una resistenza accanita specialmente a Solesmes e a Saint-Pyton, resistenza che fu tuttavia superata dalle nostre truppe dopo viva lotta, respingendo un certo numero di contrattacchi locali.

Queste operazioni effettuate sotto una pioggia violenta fecero cadere nelle nostre mani 2000 prigionieri ed alcuni cannoni.

Più al nord si annunzia che le nostre avanguardie giunsero a circa tre chilometri da Tournai e sono in contatto col nemico ad est della linea che passa per Denain, Bois Eclusettes, Landas, Mouchin, Marquain.

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore americano, in data di stasera, dice:

Ad ovest della Mosa le nostre truppe continuarono la loro pressione sul nemico ad est di Bantheville.

In combattimenti locali nel bosco Des Pappes fecero più di cento prigionieri.

Su tutto il fronte a nord di Verdun tiri d'artiglieria pesante e di mitragliatrici; violenti contrattacchi furono respinti con gravi perdite per il nemico.

Durante i duri combattimenti della settimana scorsa costringemmo il nemico a richiamare da altre parti del fronte occidentale un numero sempre crescente di divisioni, le quali difendono il terreno palmo a palmo col più grande accanimento per assicurare la ritirata dell'esercito tedesco la cui posizione fu compromessa dagli attacchi effettuati da noi da sud e da ovest.

LE HAVRE, 20. — Un comunicato ufficiale belga dice:

L'offensiva del gruppo degli eserciti delle Fiandre al comando di S. M. il Re dei belgi durante la giornata del 20 ha continuato a svilupparsi.

I tedeschi dopo aver tentato di opporsi alla nostra marcia sulla riva occidentale della Lys e dal canale di Bruges a Ecloo e alla frontiera olandese hanno dovuto indietreggiare su tutto il fronte.

L'esercito belga costeggia il canale appoggiando la sua ala sinistra alla frontiera olandese dopo aver preso i grossi centri di Kaeynelaere, a Eltre, ad Egen, Delen, Urzell.

L'esercito francese del Belgio ha non soltanto ributtato al di là della Lys le retroguardie nemiche, ma ha anche, malgrado le inondazioni effettuate dai tedeschi, passato questo fiume e stabilito due teste di ponte una tra Grammene e Peteghemzl, l'altra a Oyghem.

La seconda armata britannica superando una violenta resistenza del nemico e le difficoltà delle comunicazioni ha passato la Lys su tutto il suo fronte ed ha raggiunto alla sua destra il margine ovest di Pecq. Nella valle della Schelda il suo fronte passa per la linea ovest di Pecq, margini di Dottignies, est di Rollinghem, Witchte, Wielsbeke.

Essa ha catturato dal 14 ottobre 6509 prigionieri e 169 cannoni.

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 18 corrente, dice:

Durante le giornate del 17 e del 18 ottobre le truppe alleate hanno conseguito nuovi progressi verso il nord.

All'ala destra le truppe franco-serbe hanno occupato Kniajevatz e marciano su Zaistchar. Al centro le truppe serbe hanno forzato il passo di Bovan al nord di Aleksinatz prendendo due cannoni da montagna.

Esse hanno quindi occupato Sokobanja ad ovest di Krouchevatz.

I loro elementi avanzati hanno raggiunto Trestenik sulla riva meridionale della Morawa occidentale.

A nord di Novi Bazar il nemico, inseguito dalle nostre truppe, si ritira su Kralievo.

Risposta di Wilson all'Austria

L'*Agenzia Stefani* comunica:

WASHINGTON, 19. — Ecco il testo della risposta degli Stati Uniti alla Nota austriaca del 4 ottobre.

La risposta è stata inviata pel tramite del ministro di Svezia a Washinton.

« Il segretasio di Stato al ministro di Svezia.

Dipartimento di Stato, 18 ottobre 1918.

Signore,

Ho l'onore di accusare ricevuta della Vostra Nota del 7 corrente, con la quale Voi mi trasmettevate la comunicazione del governo imperiale e reale austro-ungarico al presidente.

Il presidente m'incarica oggi di pregarvi di avere la bontà di trasmettere pel tramite del vostro governo al governo imperiale e reale la seguente risposta:

Il presidente considera che è suo dovere dire al governo austro-ungarico che non può prendere in considerazione la proposta attuale di quel governo a causa di taluni avvenimenti della più alta importanza, i quali - essendo sopravvenuti dopo il discorso che egli pronunziò l'8 gennaio decorso - hanno necessariamente modificato l'attitudine e le responsabilità del governo degli Stati Uniti.

Nel novero delle quattordici condizioni di pace che il presidente formulò allora si trovava la seguente:

« Le popolazioni dell'Austria-Ungheria, delle quali desideriamo vedere tutelato e assicurato il posto tra le nazioni, dovrebbero vedersi accordata la più completa possibilità di sviluppo autonomo ».

Da quando questa frase fu scritta e pronunziata dinanzi al congresso degli Stati Uniti, il governo degli Stati Uniti ha riconosciuto che uno stato di guerra esiste fra gli czeco-slovacchi e gli imperi tedesco e austro-ungarico, e che il Consiglio nazionale czeco-slovacco è di fatto un governo belligerante investito di regolare autorità per dirigere gli affari politici e militari czeco-slovacchi.

Esso ha pure riconosciuto nel modo più completo la giustizia delle aspirazioni nazionali degli jugo-slavi per la libertà.

Per conseguenza il presidente non è oramai più libero di accettare una semplice « autonomia » di quelle popolazioni come base per la pace; ma è obbligato a insistere perchè quelle popolazioni - e non lui - sieno giudici del genere di linea di condotta, da parte del governo austro-ungarico, di natura tale da rispondere alle loro aspirazioni e alla loro concezione dei propri diritti e del proprio destino come membri della famiglia delle nazioni.

Ricevete, signore, la rinnovata assicurazione della mia più alta considerazione.

Lansing ».

ROMA, 20. — La risposta data dal presidente Wilson alla nota austro-ungarica è perfettamente chiara nel pensiero che l'anima,

Essa equivale al rifiuto di riconoscere oggi nel governo austro-ungarico il legittimo rappresentante delle popolazioni col quale si possono attivare trattative di armistizio o di pace. Le promesse fatte nel manifesto di Carlo I di semplice « autonomia » delle varie nazionalità comprese nell'una o nell'altra metà della monarchia duale, non bastano a mutare la situazione. Questa dichiarazione del presidente Wilson, riconfermando la legittimità delle aspirazioni dei popoli che combattono per la loro indipendenza, non potrà non conferire ad esse una forza novella ed affrettare per tale modo il movimento complesso che spinge verso la dissoluzione di quello Stato.

CRONACA ITALIANA

Il Consiglio superiore di sanità, convocato dal presidente del Consiglio on. Orlando, si è riunito in sessione plenaria straordinaria, per discutere i provvedimenti profilattici contro la epidemia dominante.

Il Consiglio concluse la sua riunione con la deliberazione di un ordine del giorno così formulato:

« Udita la relazione del direttore generale della sanità pubblica, esaminati gli elementi completi offerti al proprio giudizio intorno alla comparsa, alla diffusione, alla entità della malattia nelle varie sue forme, alle ricerche scientifiche compiute ed a quelle tuttora in corso sulle cause della medesima; dopo ampia discussione:

afferma che l'attuale forma epidemica altro non è che influenza, identica a quella che già infierì, e fu felicemente superata, negli anni 1889-90, anche oggi come allora diffusa in quasi tutte le contrade del mondo; nessun motivo quindi di particolare preoccupazione avrebbe oggi ragione di esistere più che allora non fosse;

approva l'indirizzo profilattico tracciato nelle circolari 22 agosto 1918, n. 26125, e 15 ottobre 1918, n. 33687, del ministro dell'interno ai prefetti del Regno;

prende atto della vasta azione integratrice esplicata dal governo nel campo dell'assistenza medica, farmaceutica, alimentare e nelle varie altre forme di profilassi;

afferma l'opportunità che là ove difetta il personale sanitario si diano coadiutori ai medici, scelti fra le persone che a giudizio della Direzione generale della sanità pubblica saranno ritenute idonee;

rileva con soddisfazione il contegno calmo e sereno del popolo italiano nell'ora presente e all'opera inspirata ad alto sentimento del dovere e piena di abnegazione del Corpo sanitario italiano, della Direzione generale della sanità pubblica, di quella di sanità militare, della Croce Rossa, dei funzionari della sanità, di tutti i medici italiani civili e militari, alcuni dei quali suggellarono col sacrificio della vita il compimento della propria missione umana;

esprime il voto che il ministero dell'interno voglia pubblicare e largamente diffondere per i preziosi elementi di giudizio e gli ammaestramenti che contiene, la relazione comunicata al Consiglio superiore dal direttore generale della sanità ».

In seguito alle vive premure fatte dal ministro per l'agricoltura, on. Miliani, perchè fosse ripristinata la concessione dei sussidi alle famiglie dei richiamati addetti ai servizi della motoaratura di Stato, ai quali era stata sospesa, il ministro della assistenza militare e pensioni di guerra, ha disposto che le famiglie dei militari anzidetti siano riammesse a godere del beneficio del sussidio.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

BUENOS AYRES, 18. — È stata raggiunta la somma di 5,000,000 di lire, a favore del Comitato di guerra italiano, ciò che costituisce un grande successo.

WASHINGTON, 18. — La Camera dei rappresentanti ha approvato all'unanimità un credito di sei miliardi di dollari chiesti per l'equipaggiamento ed il mantenimento di un esercito americano di cinque milioni di uomini.

BASILEA, 18. — I giornali hanno da Vienna: Il ministro degli esteri Burian ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani dell'imperatore Carlo.

WASHINGTON, 19. — Il Consiglio nazionale czeco-slovacco ha solennemente proclamata l'indipendenza della nazione czeco-slovacca.

Copia dei documenti che ripudiano gli Absburgo è stata consegnata a Wilson.

ZURIGO, 20. — Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati Vaida legge una dichiarazione del Comitato esecutivo del partito nazionale romeno-ungherese che nega al Parlamento ungherese il diritto di considerarsi come rappresentante dei romeni e chiede che i romeni partecipino al Congresso della pace.

Il presidente del Consiglio, Wecherle, protestò dicendo che tali domande sono in contrasto con le leggi ungheresi.

PARIGI, 20. — I giornali rilevano che la risposta di Wilson all'Austria costituisce uno sferzante « fin de non recevoir »: ma soggiungono che essa è semplicemente conforme al diritto dei popoli di disporre di essi stessi e taglia corto a certe illusioni possibili presso i nazionalisti dissidenti. Essa inoltre sventa i tentativi di Vienna di salvarsi mediante un compromesso con i principî di Wilson e pronuncia la sentenza di morte della dittatura degli Absburgo.

Vari giornali invitano a prepararsi a ricostruire sulle rovine della vecchia Austria che scompare.

PARIGI, 20. — Rispondendo alle polemiche della propaganda tedesca contro Wilson *Le Petit Journal* dice che Wilson non vuole l'annientamento della Germania: Egli vuole soltanto l'annientamento degli Hohenzollern o che essi siano posti in condizioni da non nuocere; vuole la liberazione dei territori invasi; la cessazione degli atti infami compiuti dagli eserciti tedeschi. La realtà è che la Germania è umiliata per essere obbligata a confessare la sconfitta.

Taluni giornali tedeschi cercano di dimostrare che la manovra che compiono gli eserciti tedeschi è meravigliosa, ma non possono dissimulare lo smarrimento cagionato dallo sgombro della costa belga, tanto più che tale sgombro provocò dimostrazioni importanti in tutte le grandi città e specialmente a Colonia, ove furono emesse grida di: « Noi siamo vinti! Abbasso Hindenburg! ».

PARIGI, 20. — Il presidente del Consiglio Clémenceau ha lasciato Parigi sabato sera accompagnato da Renault, dal generale Mordacq, dal senatore Hayez, dai deputati del dipartimento del nord Ghislain, Gamaux per visitare le città di questo dipartimento.

Egli oggi visitò Haubourdin, Lilla, Roubaix e Tourcoing e poi Lens completamente distrutta e Douai fortemente danneggiata. Il presidente è tornato a Parigi stamane.

PARIGI, 20. — Le feste della classe 1920 sono cominciate stamane sulla piazza della Concordia, nella quale erano esposti i cannoni nemici.

Alle 9 le rappresentanze entrarono alle Tuilleries; fra queste erano particolarmente notati i boyscouts, gli arditi italiani, gli inglesi, i czeco-slovacchi ed i polacchi.

La sfilata si effettuò fra acclamazioni estremamente calorose.

Le statue di Lilla e di Strasburgo eran coperte di fiori; alcuni ufficiali montenegrini vi aggiunsero un enorme fascio fra gli urrà della folla entusiasmata.

Alle ore 11 il generale Baden-Powell consegnò la bandiera al corpo dei boyscouts, di cui egli è il fondatore.

Fu oggetto di acclamazioni particolarmente entusiastiche il distaccamento americano, accolto alle grida di: « Viva l'America! ». Gli ufficiali americani risposero gridando: « Viva Clémenceau! Viva Foch! Viva Lafayette! ».

Alle ore 15 giunse il presidente della Repubblica Poincaré il quale prese posto nel palco eretto sulla piazza; erano insieme con lui il presidente del Consiglio Clémenceau, i ministri, i presidenti della Camera e del Senato e i rappresentanti delle nazioni alleate.

Il vicepresidente del Consiglio municipale, Roussel, pronunciò un discorso esaltando le nazioni che si sono associate alla Francia per il trionfo delle idee che onorano l'umanità.

Poscia il presidente Poincaré procedette alla consegna delle decorazioni; quindi il corteo cominciò a sfilare dirigendosi verso la Bastiglia, ove si sciolse.

LONDRA, 20. — La Missione di guerra britannica ha dato iersera un pranzo ufficiale di addio agli ufficiali ed ai soldati della banda dei carabinieri italiani che sono stati ospiti del Governo britannico durante le ultime tre settimane, e che sono ritornati a Londra ieri sera da un giro nelle provincie d'Inghilterra. Ai brindisi parlarano sir Gambell Stuart presidente della Missione, il lord Mayor, sir Wickham Steed, e l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.